



*Da Arte Rupestre ao Ar Livre
ao mundo Contemporâneo*

SEGNO E SIMBOLO

SIGN AND SYMBOL

Recebido a 11 de março de 2022

Revisto a 14 de março de 2022

Aceite a 21 de março de 2022

Anna Luana Tallarita

Dot.Ra Prof.ra
Universidade - UTAD
Roma, Italia
contact@annaluanatallarita.com

Riassunto

Il simbolo è un segno che si carica di una serie di significazioni, che non prescindono dall'uso quotidiano, divenendo oggetto fisico. La sua simbologia ha una virtù in particolare che risponde a una regola. Il simbolo è un trasmettitore, che si fa strumento perché chi compie la sua interpretazione, fin analizzata anche al suo uso, possa comprenderne l'essenza.

Parole chiave: Segno, Simbolo, Semiotica, Referenze, Simbologia.

Abstract

The symbol is a sign that is charged with a series of meanings, which do not disregard everyday use, becoming a physical object. Its symbolism has a virtue in particular that responds to a rule. The symbol is a transmitter, which becomes an instrument so that those who carry out its interpretation, even analyzed to its use, can understand its essence.

Keywords: Sign, Symbol, Semiotics, Semiology, Symbology.

Resumo

O símbolo é um signo carregado de uma série de significados, que não desconsideram o uso cotidiano, tornando-se um objeto físico. Seu simbolismo tem uma virtude em particular que responde a uma regra. O símbolo é um transmissor, que se torna um instrumento para que quem realiza sua interpretação, mesmo analisada para seu uso, possa compreender sua essência.

Palavras-Chave: Signo, Símbolo, Semiótica, Semiologia, Simbologia.

1. Le caratteristiche del segno



Figura 1 – Il segno del tempo. Source: Autore

Le proprietà semiotiche del segno, quali la comprensione, la profondità e l'estensione entro una lettura logica tradizionale sono state considerate da Charles Peirce come applicazioni (1987)¹. I suoi studi segnano l'epoca contemporanea contribuendo per gli Stati Uniti alla filosofia occidentale e rappresentante del pragmatismo con William James e Charles Morris da cui si differenzierà definendolo *pragmaticismo*². Le opinioni e le idee, vengono rivelate nell'azione, nella pratica e nel comportamento. L'azione è primaria e irrazionale³ mentre la realtà è coinvolta nelle *azioni-inferenze*. Un dubbio reale muove la ricerca unito a uno stato mentale di insoddisfazione e di frustrazione che l'uomo tende a trasformare in uno stato d'animo specifico caratterizzato per l'introduzione di nuove convinzioni⁴. Sono differenti i metodi per fissare le

¹ Peirce, Charles Sanders. *Opera Lógica Semiótica*. Madrid: Taurus, 1987.

² I principi fondamentali dell'analisi filosofica di C. Peirce: sono il principio della «massima pragmatica», il principio del «fallibilismo» del metodo scientifico, il «metodo per fissare le convinzioni» e l'«abduzione».

³ La sua Massima pragmatica. base del pragmatismoterreno su cui indagare verità e logica.

convinzioni attraverso la volontà e tra questi vi sono la tenacia, l'autorità il metodo metafisico e il metodo scientifico. Attraverso quest'ultimo si elaborano le convinzioni in dialogo con gli altri che sono concretamente provate. Rivelare il significato logico è un'interpretazione della realtà, spesso vengono avanzate ipotesi plausibili *pensieri-segni* che riflettono i diversi modi in cui si dà un senso ai fenomeni osservati. Il ragionamento fondamentale è di tipo *abduittivo*.

2. Il segno, l'interpretante e l'oggetto



Figura 2 – Il segno che racchiude lo spazio. Source. Autore

In ogni situazione pratica agiscono: il *segno*, l'*interpretante* e l'*oggetto* tre elementi che fondano la *Teoria dei Segni* o *Triade di Peirce* per la quale una cosa che è rappresentata dal *segno* sta per

⁴ Questo è il Fallibilismo del Metodo Scientifico.

un'altra che è l'*oggetto* passando attraverso un segno mentale *interpretante*⁵. La comunità sociale, opera una condivisione dei principi di base che servono per la comunicazione della realtà e per la sua stessa costruzione. Lavorando insieme alla realizzazione di un codice che possa favorire la comprensione della realtà. Questi sono i principi che rientrano nelle proprietà del pensiero capace di collegare gli elementi della realtà materiale di una società. I segni sono la rappresentazione di un concetto compresi in una serie disciplinata dalla presenza di una legge o di una regola che presiede l'origine della classe rappresentativa dei segni stessi. Che sono ripetuti all'interno della cultura materiale. La reiterazione è un indice che consente l'applicazione della regola, materialmente testimoniata nell'oggetto-artefatto che trova significazione attraverso questa stessa nella cultura di appartenenza.

3. Nell'arte rupestre ad esempio

Ad esempio nell'arte rupestre si ritrova un congiunto di repliche, quali unità classificate e materializzate in accordo con specifiche regole posteriormente stabilite, il cui dato di comprensione del simbolo può essere dato da un'analogia con il campo linguistico. L'arte rupestre può essere interpretata basandosi sulle regole del testo scritto attraverso icone e indici che fanno parte dello stesso simbolo. La nascita della materia e della sua concettualizzazione scaturisce dal pensiero e una semiotica in generale può sorgere dalla comparazione di diversi tipi di sistemi di rappresentazione, la produzione materiale di ogni cultura nasca da questo. A partire da un procedimento comparativo l'arte rupestre attraverso una definizione Semiotica, permette di stabilire gli stili dei segni iconici, così che un'associazione storico cronologica possa essere ottenuta attraverso questo procedimento. L'*icona* è l'immagine Semiotica che si palesa attraverso la sua esistenza fisica che è l'*indice*, all'interno di una convenzione culturale,

⁵ A representation is that character of a thing by virtue of which for the production of a certain mental affect it may stand in place of another thing. The thing having this character I term a representation the mental effect, or thought, its interpretative, the thing for which it stands, its object. C.P.1, Book 3: Phenomenology, Chapter 6 On new list of categories of categories n. 564

che è il *simbolo*. Un'interpretazione dell'arte rupestre che la vede come segno di passate società, si può compiere attraverso una teoria generale dei segni atta a d'interpretare il segno stesso. La mancanza di concetti di facile interpretazione crea difficoltà di comprensione dei significati insiti nei materiali. Questo è ciò che avviene tramite la comprensione delle icone dell'arte rupestre, in quanto si determina un'incapacità di distinzione nitida delle qualità proprie dell'oggetto rappresentato.



Figura 3 – Il Simbolo Che Racconta Il Potere. Source: Autore

4. Icona anima dell'oggetto

Le icone hanno relazioni di similarità con l'oggetto. Le qualità visuali percepite e le cose rappresentate attraverso i concetti devono essere pensate in collegamento tra loro. La funzione del segno la cui esperienza è legata all'esperienza diretta, dipendente da un interprete e sarà

sempre a posteriori⁶.

La caratteristica del simbolo sta nel suo carattere di generalità, nella legge e nella regola che manifesta nel costume o nella convenzione di cui è portatore. La funzione del segno come simbolo è determinata proprio da questa aderenza e corrispondenza alla legge basilare per chi lo andrà ad interpretare. Il simbolo è un mediatore del significato, della regola e della legge che manifesta è oggetto fisico e materiale la cui comprensione, il possesso e l'uso siano il fine ultimo della sua esistenza materiale. Compiere un'indagine di tipo semiotico, ovvero parlare di Semiotica degli oggetti e del Design, significa affrontare la questione nell'ottica di una più ampia riflessione antropologia e sociologica dell'oggetto. Di questo se ne occupa la *Semiologia*⁷. L'esistenza dell'oggetto come materia è soggetta all'azione di delega per il compimento di azioni specifiche. Nel momento in cui la tecnologia si veste della prerogativa di compiere molte azioni per l'individuo, questa rivela tutta la sua umanizzazione, necessaria alla costruzione e ricostruzione delle interazioni della struttura sociale.

⁶ Lizete Dias de Oliveira, Fundamentos VII - Artigo A arte rupestre no Rio Grande do Sul: Semiótica e Estereoscopia; L. D. de Oliveria, Doutora em Arqueologia pela Université de Paris I - Professora do Programa de Pós-graduação em Comunicação e Informação Faculdade de Biblioteconomia e Comunicação FABICO/UFRGS. Trabalho apresentado no II Simpósio Internacional O Povoamento das Américas, na cidade de São Raimundo Nonato, Estado do Piauí, em dezembro de 2006.

⁷ I cui albori risalgono alle riflessioni sociologiche sulle significazioni delle autovetture Citroen, tra il 1950 e il 1960 svolte in Europa, congiunte al lavoro di etnologi linguisti e filologi.



Figura 4 – Attraverso Il Segno. Source: Autore

Bibliografia

- Carenzio G. (2006). *Segno, Interpretante, Oggetto: la triade di Peirce e la sua attualità per la Scienza della Traduzione*. Tesi. Relatore: Prof. B. Osimo. Diploma in Scienze della Mediazione Linguistica.
- Chomsky, N. (1977). *Forma e interpretazione*. A cura di G. Graffi & L. Rizzi. Milano; Il Saggiatore.
- De Oliveira Dias, L. (1999). *Les réductions Guarani de la Province Jésuite du Paraguay - étude historique etsémiotique*. Lille: Presses Universitaires Septentrion.
- De Oliveira Dias, L. (2002). Teoria Geral dos Signos como instrumento de análise da Arte Rupestre. *Anais do I Taller Internacional de Arte Rupestre*. Havana.
- De Oliveira Dias, L. (2006). *A arte rupestre no Rio Grande do Sul: Semiótica e Estereoscopia. Fundamentos VII-Articolo*. II Simpósio Internacional O Povoamento das Américas, FABICO/UFRGS.
- De Saussure, F. (1911). *Course in general linguistics*. A cura di C. Bally & A. Sechehaye, trad. ing. di W. Baskin. New York: McGraw-Hill.
- Eco, U. (1979). *Lector in fabula. La cooperazione interpretativa nei testi narrativi*. Milano: Bompiani.
- Eco, U. (2003). *Dire quasi la stessa cosa. Esperienze di traduzione*. Milano: Bompiani.
- Jakobson, R. (1983). Aspetti linguistici della traduzione. Orig. On Linguistic Aspects of Translation. *Saggi di linguistica generale*. Milano: Feltrinelli.
- Jakobson, R. (1980). *Brain and Language. Cerebral Hemispheres and Linguistic Structure in Mutual Light*. Columbus (Ohio): Slavica.
- Peirce, C.S. (1987) *Obra Lógico Semiótica*. Madrid: Taurus.

